

Giugno 2018: Una storia di emigrazione in Francia

Paolo Del Ben (Soleri) classe 1919 emigrò in Francia tra il 1936 e il 1938 con quasi tutta la sua famiglia; una famiglia di mezzadri che abitava sulla strada che da Palse porta a Tamai.

In Italia rimase solo la sorella Angela in quanto già sposata con Giuseppe Turchet.

In Francia continuarono a lavorare i campi in una zona dove la terra rendeva pochissimo e furono anni molto duri visto anche il conflitto mondiale in corso.

Dopo qualche anno, Paolo, complice la sorella rimasta in Italia, iniziò una relazione scritta con Giovanna Santarossa (Lucon Distan) figlia di Olivo ed Eleonora, famiglia di mezzadri del marchese Gherardini.

Nel 1946 Paolo rientrò a Palse per il matrimonio avvenuto il 04.11.1946.

Il papà Paolo, poi fece ritorno subito in Francia, mentre la mamma Giovanna partì qualche mese dopo, il tempo necessario per i documenti.

Dal matrimonio sono nati sei figli: Gilbert (1948) Adeline (1950), Jean Noel e Jean Christian (1951-gemelli), Marie Christine (1955) e Jean Yves (1961), tutti residenti in Francia con figli e nipoti.

Fin da bambini hanno volentieri fatto visita ai parenti a Palse e mantengono costantemente rapporti con tutti i cugini.

Altro legame forte con Palse è la parlata dialettale, i loro genitori, tra loro, hanno sempre parlato il dialetto e quindi questo è il loro italiano.

Quest'estate Adeline e Marie-Christine avevano deciso di passare le vacanze in Italia e così è stato.

Sono partite con i rispettivi mariti all'inizio di giugno dalla Francia dove risiedono e dopo aver visitato Roma, varie città e località della Toscana sono arrivate a Palse o meglio "a casa del nonno".

Di Palse hanno gradito il cibo delle loro origini contadine come il formaggio, il salame, il buon vino e la polenta che solo fatta a Palse ha un profumo inconfondibile.

Partecipando ad alcune liturgie, tra le quali la **festa di San Vigilio a Pieve il 24 giugno**, sono **state colte e fotografate assieme alle cugine** e ad altre persone compreso il Parroco e il Sindaco.

Hanno apprezzato le corali, la partecipazione molto attenta di tutti i fedeli anche durante la processione.

Soni rimaste inoltre colpite dalla cordialità e simpatia di tutta la comunità di Palse e Pieve.

Sono ritornate in Francia con un bel ricordo e un grande "a presto".

Luigina